



AENEAS  
ROUTE

Associazione Rotta di Enea  
*Aeneas Route Association*

**ENEA OGGI**

**Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea**

[www.aeneasroute.org](http://www.aeneasroute.org)

# IL VIAGGIO DI ENEA NELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA

**ENEADE**

A cura di Filomena Giannotti

Università di Siena  
Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne

**Marzo, 2021**

**GIORGIO CAPRONI, DA UN APPUNTO DATTILOSCRITTO (1946-1948?)**

[...]

Io non sapevo che a partir per nave  
tutta la terra se n'andasse via



Questo distico è la conclusione del brano riportato sopra (si veda sotto la voce “Antandros”) ed è l'unica parte di quel brano a essere stata ripresa più volte da Caproni, a partire dal 1959, in due prose e nella breve poesia *Per certe strade della bianca Bari...*

La prima tappa del viaggio di Enea, com'è noto, è in Tracia, con la costruzione delle prime mura della città di *Aenus*. Qui il prodigio di Polidoro – il più giovane dei figli di Priamo, affidato dal padre al re di Tracia Polimestore, che, impossessatosi delle sue ricchezze, lo aveva fatto uccidere e gettare in mare – terrorizza i profughi con i dardi infitti sul cadavere poi trasformati in una pianta i cui rami, se spezzati, stillano gocce di sangue. Di qui, la decisione, subito dopo aver celebrato una cerimonia funebre per Polidoro, di ritirarsi dall'empio paese. Il distico caproniano sul partir per nave potrebbe costituire una libera traduzione, o piuttosto un riadattamento, di questo momento:

<p><i>Inde ubi prima fides pelago placataque venti dant maria et lenis crepitans vocat Auster in altum, deducunt socii navis et litora complent; provehimur portu terraeque urbesque recedunt.</i></p> <p style="text-align: right;">Virgilio, <i>Eneide</i> III 69-72</p>	<p>Poi, appena fiducia dà il mare, e i venti placato l'offrono, e con lievi crepiti l'Àustro sollecita al largo, traggono in acqua le navi i compagni e affollano il lido. Ci allontaniamo dal porto, e terre e città retrocedono.</p> <p style="text-align: right;">Traduzione di Alessandro Fo</p>
--	--

## Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

Quella del paesaggio che retrocede mentre ci si allontana da un porto doveva essere una ‘inquadratura’ che aveva molto colpito Caproni, vissuto in città di mare (Livorno prima, Genova poi) e fratello di un marinaio. Nell’operare questo riadattamento Caproni sembra aver ripreso in particolare e scisso in due il virgiliano v. 72, ‘trasformando’ *provehimur portu* in “a partir per nave” e *terraeque urbesque recedunt* in “tutta la terra se n’andasse via”. Quanto a “Io non sapevo che”, sembrerebbe una variazione del poeta, e psicologicamente interessante: Caproni si cala in Enea, quasi che, al momento di salpare con le navi, fosse una delle prime volte che si avventurava per mare e registrasse l’allontanarsi della terra dalla vista.

Per saperne di più:

- A. Dei, *L’orma della parola. Su Giorgio Caproni*, Padova, Esedra editrice, 2016.
- F. Giannotti, *L’Enea ritrovato. Un appunto dattiloscritto di Giorgio Caproni*, “L’Ulisse. Rivista di poesia, arti e scritture”, 23, novembre 2020, pp. 122-137.